

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI  
Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E  
ISTRUZIONE



DETERMINAZIONE

N. 33

DEL 08.02.2021

REGISTRO GENERALE

N. 164

DEL 9-2-2021

**OGGETTO:** Approvazione avviso per manifestazione di interesse alla partecipazione in qualità di partner alla co-progettazione dell'adesione del Comune di Scicli all'avviso "Educare in Comune", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e successiva realizzazione della progettualità - CUP J57C20000350001

**IL RESPONSABILE DI P.O.**

**Visti:**

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del sopra citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;
- il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

**Considerato** che ai sensi degli interventi sopra richiamati, il 1° dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", al fine di destinare le risorse disponibili ai Comuni per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici;

**Dato atto** che i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti a valere sul bando sopra citato sono i Comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento che devono presentare singolarmente o in forma associata, in collaborazione con enti pubblici o privati, proposte progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti, con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche:

- a. Famiglia come risorsa
- b. Relazione ed inclusione
- c. Cultura, arte e ambiente

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati devono intendersi servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali e enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

**Ravvisata** l'opportunità di aderire all'Avviso Pubblico, emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Educare in comune", che propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento, la cui scadenza è prevista per il 1° marzo 2021;

**Ritenuto** opportuno, per le finalità di cui sopra, approvare apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse per selezionare soggetti privati disposti a co-progettare la proposta da candidare al bando Educare in co-

mune per le tre aree tematiche (a. "Famiglia come risorsa"- b. "Relazione ed inclusione" - c. "Cultura, arte e ambiente") nonché i relativi allegati (All. A Domanda di partecipazione, All. B Proposta progettuale Allegato C Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto** che la manifestazione di interesse non è vincolante per l'Amministrazione in quanto subordinata alle necessarie verifiche inerenti i contenuti delle proposte progettuali e dei requisiti di ammissibilità della proposta in relazione alle disposizioni contenute nel bando ministeriale;

**Dato atto**, altresì, che la procedura indetta con il presente provvedimento risponde ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, concorrenza, nonché, della trasparenza e massima partecipazione e della qualità nella scelta dell'ente privato/terzo settore, il quale oltre ad essere in possesso dei requisiti essenziali, sarà valutato secondo una comprovata esperienza di almeno tre anni nelle aree tematiche indicate nell'Avviso;

**Ritenuto**, di dover avviare la fase di pubblicazione dell'iniziativa;

**Visti** gli articoli 37 del D.Lgs. 33/2013 ed 1, co. 32 della Legge 190/2012, in materia di "amministrazione trasparente";

**Richiamata:**

- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 05 del 20.01.2020, con la quale è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022;

**Vista** la delibera di G.C. n. 10 del 31.01.2014 con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Scicli;

**Vista** la determinazione sindacale n.02 del 29.01.2021 ad oggetto: "Conferimento incarichi ai titolari di Posizione Organizzativa ed individuazione dei loro sostituti – Proroga dal 01.02.2021 al 30.11.2021";

**Dato atto** che la presente determinazione non è rilevante sotto il profilo contabile;

**Visto** l'art. 48 dello Statuto Comunale;

**Visto** il T.U delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. L.vo 18/08/2000 n.267 e la L.R. 23/12/2000 n. 30 e ss.mm.ii.;

## DETERMINA

**le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto**

1. **di approvare** un avviso pubblico per manifestazione di interesse per selezionare soggetti privati disposti a co-progettare la proposta da candidare all'Avviso Pubblico, emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Educare in comune", nonché i relativi allegati (All. A Domanda di partecipazione, All. B Proposta progettuale Allegato C Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto:**
  - che la spesa complessiva relativa al presente provvedimento verrà finanziata con fondi del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che saranno accertati, impegnati e liquidati con successivi atti a seguito dell'eventuale ammissione del progetto a finanziamento;
  - dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in merito all'adozione del presente provvedimento, da parte dei soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e che la presente determinazione è conforme alle norme regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
  - che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo Pretorio online all'indirizzo <http://www.comune.scicli.rg.it> – sezione avvisi bandi e gare e sul sito "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs n. 33/2013 così come modificato e integrato dal D.lgs n. 97/2016;
3. **di dare atto** che il responsabile del procedimento di cui al presente atto è il Responsabile di P.O. del Settore II;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio di Segreteria per gli adempimenti di propria competenza.

**Il Responsabile di P.O.**  
**Angela Verdirame**



**COMUNE DI SCICLI**  
**Libero Consorzio Comunale di Ragusa**  
**SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E**  
**ISTRUZIONE**



**Avviso per manifestazione di interesse alla partecipazione in qualità di partner alla co-progettazione dell'adesione del Comune di Scicli all'avviso "Educare in Comune", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e successiva realizzazione della progettualità - CUP J57C20000350001**

Il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

Tutte le informazioni relative all'avviso possono essere visionate al seguente link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

#### **ART. 1 - OGGETTO**

Il Comune di Scicli intende partecipare a tale Avviso, al fine di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in particolare in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità, e i divari socioeconomici.

Con l'avviso "Educare in Comune", il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti, con lo scopo di combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità.

Il progetto propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.

Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

L'avviso pubblico, in particolare, prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. Famiglia come risorsa;**
- B. Relazione e inclusione;**
- C. Cultura, arte e ambiente;**

**Nell'area A. "Famiglia come risorsa"** si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

**Nell'area B. "Relazione e inclusione"**, gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

**Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente"** sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50.000 e massimo di € 350.000. Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi.

## **ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner del Comune di Scicli e di soggetto proponente associato, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta alla manifestazione di interesse:

- enti pubblici
- servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie;
- scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
- imprese sociali;
- enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

## **ART.3 - REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI**

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a **pena di esclusione**, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

### **a) Requisiti di ordine generale consistenti nel non essere incorsi:**

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) in sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;
- c) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

### **b) Requisiti di capacità tecnica:**

Gli enti privati devono (come previsto dall'Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri reperibile al link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>)

- a) aver maturato una comprovata esperienza di almeno 3 anni nell'area tematica per cui concorrono;

- b) prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'Allegato 1 all'Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia;
- c) mettere a disposizione di una o più risorse umane con esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali e/o politiche educative della prevenzione del disagio in ambito giovanile;

**Ulteriori requisiti:**

- Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata o impegno a dotarsi di questi strumenti in caso di selezione del progetto.
- Essere iscritto, alla data della pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore previsto dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art.101, comma 3 del D.Lgs. 117/2017) a all'albo regionale degli enti socio assistenziali di cui alla legge regionale 22/86 per la sezione minori.

**ART.4 - TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

La candidatura dovrà contenere:

- Domanda di ammissione, redatta in modo completo in tutte le sue parti, firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente secondo l'Allegato A;
- Proposta di progetto redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni dell'Art.5 del presente Avviso e firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente;
- dichiarazione insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 sottoscritta digitalmente (Allegato C);
- Scheda contenente l'elenco convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati. attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente;
- Curriculum dell'organizzazione in particolare in merito ai temi in oggetto del presente avviso.

In caso di raggruppamento tutti componenti della costituenda ATS (Associazione Temporanea di Scopo) dovranno:

- auto dichiarare il possesso dei requisiti, sottoscrivendo digitalmente l'Allegato A con firma del legale rappresentante;
- dichiarare l'insussistenza della cause di esclusione di cui all'art. 80/2016 con firma digitale;
- allegare copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale;
- allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

La documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il giorno \_\_\_\_\_ compreso al seguente indirizzo PEC \_\_\_\_\_ indicando nell'oggetto: "**Avviso Pubblico Educare in Comune - Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di coprogettazione del Comune di Scicli**".

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento (l'Avviso pubblico "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

**L'Amministrazione Comunale di Scicli non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.**

**ART. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE**

I soggetti partecipanti sono invitati a prendere visione dell'Avviso "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri" del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri (reperibile al link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/> ). La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità agli ambiti descritti nell'Allegato 1 del sopra citato Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia secondo lo schema "Proposta di progetto" (Allegato B al presente avviso) e indicare chiaramente:

- a) l'area tematica prescelta;
- b) la descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa;
- c) gli obiettivi generali e specifici;
- d) i destinatari diretti e indiretti coinvolti;
- e) le attività previste;
- f) l'efficacia e l'adeguatezza della metodologia proposta;
- g) innovatività e replicabilità della proposta;
- h) cronoprogramma;
- i) la coerenza, completezza ed efficacia del piano finanziario con la proposta progettuale;

**Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata di 12 mesi.**

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di coprogettazione. Il partner/partners selezionato/i secondo le modalità e i criteri indicati al successivo articolo 7 si impegnano ad implementare il progetto e/o ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'Amministrazione o alla normativa in vigore, nella successiva fase di coprogettazione in accordo con Comune di Scicli, al fine di consentire il perfezionamento della domanda e la presentazione entro i termini stabiliti dall'Avviso "Educare in comune" del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia nonché in seguito all'ammissione al finanziamento.

Il Comune di Scicli, sulla base di quanto disposto dall'Avviso "Educare in comune", è titolare delle proposte progettuali presentate e destinatario del finanziamento ed eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione, monitoraggio e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale.

**ART. 6 - COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione delle proposte sarà effettuata da un'apposita Commissione Comunale, che sarà costituita dopo la chiusura dei termini di presentazione delle domande. Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito;
- b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- c) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- d) Prive di firma digitale, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati al successivo punto.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all'individuazione dei soggetti vincitori della presente procedura, da sottoporre alla successiva approvazione. Non saranno giudicate meritevoli ed ammissibili le proposte che riporteranno un punteggio minimo inferiore a 50/100.

L'Amministrazione potrà avviare le successive fasi di coprogettazione e addivenire ai conseguenti rapporti di partenariato e/o di collaborazione solo con i soggetti le cui proposte avranno riportato il suddetto punteggio minimo.

La commissione di valutazione potrà richiedere specifici incontri anche telefonicamente o comunque a distanza con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta. Successivamente all'approvazione dei progetti ammissibili verrà avviato un percorso di coprogettazione che dovrà portare alla presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Educare in Comune" (vedi art. 8 del presente avviso). I/Il partner selezionati dovranno impegnarsi ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la propria proposta a quanto condiviso nel percorso di co-progettazione.

**ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle candidature avverrà con l'intento di selezionare progetti che rispondano maggiormente alle finalità previste dall'Avviso, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti:

CRITERIO	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato	1 PUNTO per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc. con enti pubblici e privati fino ad un MASSIMO di 5.	5
2. Esperienza maturata dal capofila e/o dai partner (con particolare riferimento a progetti e/o servizi a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali pubblici o privati)	2 PUNTI per ogni progetto e/o servizio inerente le tematiche dell'avviso fino ad un MASSIMO di 10.	10
3. Descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa.	Descrizione qualitativa e generica punti 5; Descrizione quali quantitativa generale e non contestualizzata al contesto territoriale punti 10; Descrizione qualitativa con analisi contestualizzata e dati quantitativi generici punti 15; Descrizione quali quantitativa puntuale e analisi dei dati generici proiettati al contesto locale punti 20	20
3.1 Rispondenza degli obiettivi generali alle finalità dell'avviso	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
4. Rispondenza degli obiettivi specifici alle finalità dell'avviso	Valutazione di merito secondo quanto secondo sotto esplicitato	10
5. Descrizione delle attività	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	20
Efficacia ed adeguatezza della metodologia proposta	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
6. Innovatività e replicabilità della proposta	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	5
7. Coerenza, completezza ed efficacia del piano finanziario con la proposta progettuale.	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Nella valutazione di merito, il punteggio è attribuito tenendo in considerazione:

- coerenza con gli obiettivi dell'avviso "Educare in Comune";
- qualità della proposta con le finalità indicate nel bando;
- innovazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi;
- originalità delle modalità di realizzazione;
- congruità e sostenibilità del piano finanziario.

A parità di punteggio verrà data priorità al partner che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio 5. (descrizione delle attività) della tabella di valutazione su esposta.

#### **ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA**

L'avviso di manifestazione di interesse ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione. La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della coprogettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro per le eventuali richieste di finanziamento.

Si procederà alla definizione della/delle graduatoria anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile (ossia che abbia ottenuto almeno 50 punti di valutazione).

In mancanza di accordo sui risultati del processo di coprogettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto all'organismo individuato nell'ambito della presente procedura, per il suo mancato coinvolgimento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione. Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con l'acquisizione delle relative risorse finanziarie da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia.

#### **ART. 9 - PUBBLICITA' DELL'AVVISO E INFORMAZIONI**

Il Comune di Scicli provvede alla pubblicazione del presente Avviso, dandone la massima pubblicità nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail a [scuola@comune.scicli.rg.it](mailto:scuola@comune.scicli.rg.it) con oggetto "Quesito Avviso - Educare In Comune".

#### **ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Comune di Scicli tratterà i dati personali nel rispetto del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (Reg.UE 679/2016) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., in funzione e per i fini del presente procedimento. Il richiedente, con la firma apposta in calce alla domanda, autorizza al trattamento dei dati esclusivamente per l'espletamento della procedura in oggetto.

Scicli \_\_\_/\_\_\_/2021

**Il Responsabile di P.O.**  
**Angela Verdirame**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI PARTNER ALLA COPROGETTAZIONE DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI SCICLI ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITA'. CUP: J57C20000350001**

Al Comune di Scicli  
 Settore II Benessere di Comunità Cultura e Istruzione  
[protocollo@pec.comune.scicli.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.scicli.rg.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_,  
 comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ quale rappresentante  
 legale dell'organizzazione \_\_\_\_\_ sede legale in  
 via \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_, codice fiscale / p.iva \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_, e-  
 mail \_\_\_\_\_, numero di telefono \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione in oggetto quale (barrare il caso ricorrente):

- enti pubblici servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie;
- scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
- imprese sociali;
- enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

In forma:

- Unico soggetto concorrente
- oppure
- in R.T.I./ATI/ATS. quale soggetto concorrente mandatario (barrare il caso ricorrente):
- costituito
- costituendo
- oppure
- Consorzio

N.B.:(da compilare in caso di R.T.I./Consorzio) INDICARE di seguito le generalità dei soggetti concorrenti (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA – specificare anche le generalità ed il titolo del soggetto dichiarante). le quote di partecipazione, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente

1) \_\_\_\_\_  
 Quota di partecipazione \_\_\_\_\_ % (percentuale espressa in lettere)  
 Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_  
 Quota di partecipazione \_\_\_\_\_ % (percentuale espressa in lettere)  
 Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_  
 Quota di partecipazione \_\_\_\_\_ % (percentuale espressa in lettere)  
 Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione \_\_\_\_\_%(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente \_\_\_\_\_

5) \_\_\_\_\_

Quota di partecipazione \_\_\_\_\_%(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente \_\_\_\_\_

Infine,

### DICHIARA

di partecipare alla selezione in oggetto per le seguenti misure così come articolate e dettagliate nell'Avviso Pubblico:

- "Famiglia come risorsa";
- "Relazione e inclusione";
- "Cultura, arte e ambiente";

di non essere incorso:

a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

b) in sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;

c) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

### DICHIARA ALTRESI'

- di aver maturato una comprovata esperienza di almeno 3 anni nell'area tematica per cui si concorre;
- di prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'Allegato I all'Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia;
- di mettere a disposizione di una o più risorse umane con esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali e/o politiche educative della prevenzione del disagio in ambito giovanile;
- di avere la disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata o impegno a dotarsi di questi strumenti in caso di selezione del progetto.
- di essere iscritto, alla data della pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore previsto dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art.101, comma 3 del D.Lgs. 117/2017) a all'albo regionale degli enti socio assistenziali di cui alla legge regionale 22/86 per la sezione minori.

Che la matricola INPS (\*) dell'ente rappresentato è \_\_\_\_\_.

Che la PAT INAIL (\*) dell'ente rappresentato è \_\_\_\_\_.

Che l'Agenzia delle Entrate (\*) di riferimento, competente per territorio è quella di \_\_\_\_\_.

(\*) nel caso di RTI/ATS/ATI i suddetti dati devono essere forniti per tutti gli enti delle costituita o costituenda ATI/ATS/RTI, nel caso di consorzio che concorre per una propria consorziata i dati devono essere forniti per il consorzio e per la consorziata.

**ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:**

- Proposta di progetto redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni dell'Art.5 dell' Avviso e firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente;
- dichiarazione insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 sottoscritta digitalmente (Allegato C);
- Scheda contenente l'elenco convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente;
- Curriculum dell'organizzazione in particolare in merito ai temi in oggetto del presente avviso.

Attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal DGPR 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(o il procuratore)  
(firmato digitalmente)

f.to \_\_\_\_\_

**Allegati alla presente (a pena d'esclusione):**

- in caso di R.T.I./A.T.I./A.T.S. *costituita*, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C. costituendo, dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- in caso di *procuratore*, copia della procura conferita;
- in caso di *legale rappresentante*, copia di valido atto da cui si evinca la rappresentanza legale;
- in ognuno dei precedenti casi, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

## ALLEGATO B - PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

SOGGETTO \_\_\_\_\_

### AREA TEMATICA

- A. Famiglia come risorsa
- B. Relazione e inclusione
- C. Cultura, arte e ambiente

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE L'INIZIATIVA

(MAX 1000 caratteri)

### DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

(MAX 1000 caratteri)

### DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

(MAX 1000 caratteri)

**DESCRIZIONE DEI DESTINATARI**

(MAX 1000 caratteri)

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

(MAX 1000 caratteri)

**DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA PROPOSTA**

(MAX 1000 caratteri)

**DESCRIZIONE DELLA RETE DI PARTENARIATO**

(MAX 1000 caratteri)

**EVENTUALI ELEMENTI INNOVATIVI**

(MAX 1000 caratteri)



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ATTIVITA'

COSTI

TOTALE

€

Firmato digitalmente del legale rappresentante (\*)

(\*) in caso di raggruppamento il progetto deve essere firmato digitalmente da tutti i legali rappresentanti degli enti partner

**Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016  
Dichiarazione sostitutiva ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

*(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
( ) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( ) in Via/Piazza  
\_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale  
rappresentante dello Ditta \_\_\_\_\_, con sede legale  
in \_\_\_\_\_ ( ), Via/Piazza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA n. \_\_\_\_\_

**e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto** dei seguenti  
soggetti

vedere Nota (1)

*(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)*

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di  
dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero**

**DICHIARA**

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o per l'affidamento diretto elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dichiarando di conoscerne le modificazioni in corso e di cui si tiene conto nel produrre la presente dichiarazione

ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

---

---

---

---

---

2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti<sup>1</sup> ed indica all'uopo i seguenti dati:
- Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
    - i. Indirizzo: \_\_\_\_\_;
    - ii. numero di telefono: \_\_\_\_\_;
    - iii. pec, fax e/o e-mail: \_\_\_\_\_;
4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. che l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186 -bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità<sup>2</sup>;

1       . Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

2       . Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità; c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meramente intrusive;
9. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
11. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

12. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

*(Barrare la casella di interesse)*

- l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o \_\_\_\_\_ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;
- l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]  
\_\_\_\_\_
- in \_\_\_\_\_ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

13. che l'operatore economico:

*(Barrare la casella di interesse)*

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
- è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 lu-

*ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa; [ Introdotto da DL 135/2018 – Decreto semplificazioni ] c -quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato.*

glio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

**14. (Barrare la casella di interesse)**

- che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

- di non avere posto in essere, nell'esercizio della propria attività, atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli articoli 25 e 26 del Decreto Legislativo n.198/2006 e ss.mm.ii. (codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e di non trovarsi, nel biennio antecedente la data della lettera di invito, nel regime sanzionatorio previsto dall'art. 41; di non avere compiuto atti o tenuto comportamenti discriminatori ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n.286/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Testo unico sull'immigrazione) e di non trovarsi, nel biennio antecedente la data della lettera di invito, nel regime sanzionatorio previsto dall'art. 44, comma 11;

**15. indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:**

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
<b>INPS</b>	Matricola n.		
<b>INAIL</b>	Codice Ditta n.	PAT. N.	
<b>CASSA EDILE</b>	Codice Impresa n.		

**16.** Dichiaro sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di cui trattasi e comunque nel periodo richiesto dalla Stazione Appaltante.

**17.** di autorizzare che tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara, ivi comprese quelle relative all'art. 79 ex D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. ivi compreso il RGPD (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) n.2016/679 e ss.mm.ii, siano inoltrate ad ogni effetto di legge

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata .....(indicare indirizzo PEC);Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs.196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

### **Allegata fotocopia del documento di riconoscimento**

#### **Nota (1)**

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o della richiesta di offerta.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

### **Altresì PRODUCE**

**Dichiarazione sostitutiva ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in Via/Piazza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante dello Ditta \_\_\_\_\_, con sede le-

gale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via/Piazza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero**

**DICHIARA**

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

luogo \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)